

# Il significato e la simbologia esoterica dei Numeri

*Sebastiano Arena*

**I Numeri racchiudono il codice segreto** per interpretare l'Universo. **La valenza simbolica e il significato dei Numeri** sono dati dal loro valore qualitativo e dalle interazioni con tutti gli altri elementi strutturanti l'Universo. Tutte le componenti dell'universo sono caratterizzate da **una sequenza numerica** che stabilisce il rapporto con tutto ciò che la circonda. **Le interazioni composte dai Numeri** vanno al di là di un mero calcolo quantitativo.

La considerazione che i numeri sono elementi che hanno loro proprie qualità e che perciò hanno influenza sull'uomo e sul cosmo è riscontrabile in tutte le civiltà e popoli, in tutte le epoche e latitudini.

**L'I King** (o I Ching), il Libro dei mutamenti, che si fa risalire a oltre 5000 anni fa, il principale testo della cultura cinese, da cui traggono origine tra l'altro il taoismo e il confucianesimo, e una delle opere più importanti della cultura mondiale ha avuto origine da un'espressione numerica (incisa secondo la leggenda sul dorso di una tartaruga) e anche il sistema astrologico che ne deriva ha una straordinaria connessione con i principi della numerologia moderna non solo dal punto di vista concettuale (il carattere vibratorio dei simboli) ma anche per i significati che si attribuiscono ad essi.

La prima testimonianza storica invece dell'uso dei numeri per pratiche occultistiche ci viene dai **Sumeri**, antica popolazione della Mesopotamia, e risale a circa 4.000 anni prima di Cristo. Alcune loro iscrizioni in carattere cuneiforme sono state interpretate come forma di numerazione e mostrano il rapporto nella loro cultura tra magia e numero. I Sumeri misero a punto un sofisticato quadro numerico, dando origine, tra l'altro, al sistema sessagesimale per il computo di ore, minuti e secondi

I **Caldei** e soprattutto i **Babilonesi** (altri popoli della regione mesopotamica di epoche successive), grandi astronomi e astrologi che ci hanno tramandato un complesso sistema di osservazione dei fenomeni celesti, utilizzavano i numeri quale elemento fondante delle loro pratiche astrologiche.

**Celti e Germani** usavano invece i numeri per le loro divinazioni. Gli antichi popoli nordici produssero un sistema di segni magici e sacri destinati agli iniziati (chiamati anche “Signori delle Rune”). I caratteri di questa scrittura, considerata divina, hanno anche una valenza numerologica. L’alfabeto è impresso su sottili aste di legno oppure su pietre e corrisponde anche alle cifre.

Per le civiltà **Maya e Azteca** i numeri e la loro simbologia erano importantissimi e erano a fondamento dei loro calendari sacri.

La civiltà degli **Egizi** ha dato una grandissima importanza ai numeri. Gli Egizi, che pure usarono molto la matematica per la soluzione di problemi pratici (la costruzione delle piramidi per esempio), attribuivano ai numeri soprattutto un valore magico e alla numerologia un carattere sacro.

**La civiltà greca** fu invece la culla della numerologia moderna, fondata sulle dottrine di Pitagora e Platone. L’intuizione di **Pitagora** è di attribuire valori numerici a forme e a idee, dà perciò al numero un valore che va ben oltre quello di puro strumento di calcolo ma è l’essenza stessa delle cose. “Tutto è numero e tutto è numeralizzabile”, affermava Pitagora e l’armonia del creato si manifesta attraverso chiavi numeriche; per tale ragione, la conoscenza delle caratteristiche dei numeri, delle categorie derivanti dalle loro diverse classificazioni (la più importante distinzione è tra numeri maschili, dispari e perfetti, e numeri femminili, pari e imperfetti) e delle loro relazioni

psicologiche ci consente di comprendere le relazioni intercorrenti tra le grandi verità del creato.

Nella **civiltà romana** che ereditò il patrimonio culturale, scientifico e filosofico di quella greca e dei popoli che fecero parte dell'impero i numeri ebbero grande importanza ed erano abitualmente usati per le loro pratiche dagli aruspici che avevano un ruolo importantissimo nella società etrusca e romana.

Gli **Arabi** diffusero in Europa il “quadrato magico” che avevano appreso in Estremo Oriente (correlato all'I King è alla base di un formidabile sistema astrologico che può essere appreso in uno dei corsi ad esso dedicato) e una concezione del numero che ampliava la ricerca divinatoria e l'applicava come regola nell'ambito delle realizzazioni più diverse, quali gli impianti urbani delle città

In questo breve excursus storico e filosofico, introduttivo alla numerologia applicata, una importanza particolare va data alla **Kabala ebraica**, un'antica dottrina iniziatica di natura filosofica e mistica, trasmessa dapprima oralmente e poi esposta in trattati, che mediante la combinazione di simboli geometrici (cerchio, triangolo, quadrato), numerici (da 1 a 10) e alfabetici (le 22 lettere dell'alfabeto ebraico) consente agli iniziati di comprendere il messaggio occulto delle parole e di avvicinarsi così alla conoscenza di Dio (secondo i cabalisti infatti “Dio ha tracciato il suo nome nelle tre forme della Scrittura, del Numero e della Parola”).

Alla Kabala ebraica si può affiancare, per molte analogie interpretative, quella cristiana che utilizza figure, segni e simboli che più che spiegare il mistero, lo contengono racchiuso in sé, invitando alla ricerca di esso. Essa si basa soprattutto sul significato e il valore delle lettere e dei numeri. Molto importante per comprendere il ruolo della numerologia nel cristianesimo è l'esegesi dei “numeri misteriosi” elaborata da **S.**

**Agostino** e dagli altri padri della Chiesa e tutto il simbolismo numerico contenuto nell'Apocalisse di San Giovanni.

L'impianto simbolico del cristianesimo, la Kabala ebraica, la filosofia greca di Platone e Pitagora e la Gnosi, un importante movimento del I - II secolo con estesissime ramificazioni, che riuscì a comporre in un quadro coerente con una ben precisa interpretazione del mondo e dell'uomo, furono le fonti dell'Aritmosofia (dal greco aritmos = numero, e sophia = scienza), quella parte della filosofia occulta che studia il significato e il potere d'influenza di ciascun numero, che è considerato quindi una entità con sue qualità specifiche e non solo semplice quantità che misura il tempo e lo spazio.

Anche nel **Medioevo** lo studio dei numeri ha avuto grande seguito, sia dal punto di vista simbolico e esoterico, sia come mezzo di divinazione; la numerologia venne praticata da alchimisti, astronomi, scienziati, teologi, spesso in segreto per sfuggire alle persecuzioni dell'Inquisizione. Johannes Reuchlin (1455-1522), studioso di neoplatonismo cercò di proporre i principi mistico-magici della cultura ebraica per il rinnovamento del cristianesimo e fu autore di importanti opere di cabala cristiana tra cui la famosa "De arte cabbalistica".

Lo studio del rapporto tra cifre e uomo e l'analisi di come le attitudini, i comportamenti e le altre componenti esistenziali dell'uomo possono ricondursi al linguaggio numerico continua ininterrotto fino ai giorni nostri e ha avuto un nuovo grande sviluppo, dopo alcuni secoli in cui la numerologia fu praticata in modo occulto, a partire dal XIX° secolo, grazie anche al contributo di alcuni medici e psicologi che rilevarono la profonda influenza dei numeri nelle fasi della vita (cicli della stessa durata) e nella psiche dell'uomo.

**Jung** riteneva i numeri produzioni spontanee dell'inconscio che li usa come fattore ordinante, altri psicanalisti hanno evidenziato la straordinaria facoltà dei numeri di esprimere le sfumature più sottili del pensiero e del sentimento scoprendo correlazioni simboliche tra numeri e problemi della personalità.

Al termine di questa breve introduzione storica, voglio ricordare che anche la letteratura e le arti furono in ogni tempo ampiamente influenzate dagli aspetti numerologici, tanto che è possibile e molto affascinante studiare (ma non è questa la sede) i riferimenti numerologici e anche astrologici di importantissime opere quali la Divina Commedia di Dante o l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci e soprattutto le opere musicali di Bach, Mozart e Beethoven.

## Zero

Lo Zero, cioè il Vuoto Assoluto, è la condizione essenziale di ogni esistenza. E' l'incompleta completezza, rappresenta il nulla, la non esistenza.

La sua scoperta la dobbiamo alla metafisica dell'India, quando ancora si trattava oralmente il Rig-Veda, che poi divenne la grandiosa concezione buddista di vuoto, lo shung. Le divinità indiane Brama e Vishnu nacquero da un uovo "che sorse dall'inesistente".

Il Tao-te-King afferma che il Tao (l'increato, lo zero) produce il principio unico (uno) che si scinde nel due (polarità yin-yang) che genera il 3, che a sua volta produce tutte le cose per moltiplicazione e divisione (ed è sulle variazioni di questo schema che si fonda l'I Ching, o libro dei mutamenti).

I Kabalisti chiamavano questo Vuoto "*Ein Soph Or*", il Divino Inconoscibile, Luce Negativa Illimitata; Plotino lo chiamò "*Nulla Superessenziale*".

Lo Zero è contemporaneamente il punto di partenza e quello di arrivo di tutto il Ciclo.

## Uno

L'1 è il numero di Dio, che gli occultisti identificano con la Cosa Unica, nella quale si riassumono e sintetizzano l'Universo, l'Uomo e la Natura Divina. L'Uno è il Principio Attivo, il Creatore. L'Uno è la Prima Manifestazione del Numero, è il Numero allo Stato Puro, il germe di ogni Essere, di ogni Esistenza. L'Uno è il simbolo dell'Essere e della Rivelazione agli esseri umani dell'Essenza Spirituale

Rappresenta anche l'Unità Spirituale, cioè la base comune che comprende tutte le cose; la sua forza sta nel suo valore qualitativo di unire e di origine, per questo motivo è un numero sacro venerato sin dai tempi più remoti.

Tutte le tradizioni parlano di un'origine in cui regnava l'unità, il non-manifesto senza divisione, l'unificazione delle energie e la totalità. Da questa origine sono nate tutte le cose e la manifestazione. **Dal numero 1 scaturiscono due energie** uguali e contrarie

che formano la materia. L'unione di queste due energie, maschile e femminile, **dentro l'Uno**, creano la nuova vita. In questo è da trovarsi il **significato del numero 1**.

**Il numero 1, in quanto simbolo unificante**, ha un grande capacità evocatrice, permette di creare legami riunendo gli elementi separati, come la terra e il cielo, il macrocosmo e il microcosmo.

**L'Uno nella simbologia esoterica non è considerato un numero** avendo una valenza principale come unità, da cui si originano e fanno ritorno tutti i numeri.

## Due

Come il Numero "1" è il "*Numero di Dio*", così il "2", suo immediato contrapposto, è il "*Numero del Diavolo*". Simbolicamente, rappresenta il Primo Nucleo di Materia, la Natura in Opposizione al Creatore. Ovvero, prendendo l'immagine relativa alla Luminosità, la Luna (Luce Riflessa) in opposizione al Sole (Luce Propria).

In una visione dualistica del mondo si ha la separazione del principio materiale dal principio spirituale, e **il numero 2 è l'incarnazione degli opposti**: maschile/femminile, giorno/notte, terra/cielo, ecc. Essendo un principio duale, indica sia il contrasto, la polarità, sia il tentativo di conciliazione. Quindi **il 2 può essere considerato un numero ambivalente**: nella sua funzione positiva cerca di riconciliare gli opposti, per ritornare all'unione ed è indice di saggezza, come ricerca attiva di una perdita armonia, oppure ha un carattere negativo se porta alla rottura dell'unità con la netta divisione dei contrari.

**La linea è la figura geometrica raffigurante il 2**; infatti si ha un collegamento con il simbolismo della croce nella coppia della verticale e dell'orizzontale.

La linea orizzontale indica lo sviluppo materiale, mentre quella verticale l'elevazione spirituale.

**Inoltre il 2 essendo un numero pari**, incarna le energia femminile e la passività. Infatti, **nell'Antichità il numero Due era attribuito della Grande Madre Terra**.

## Tre

**Il Numero Tre è il simbolo del ternario, la combinazione di 3 elementi.** Il ternario è uno dei simboli maggiori dell'esoterismo. Esprime un Ordine Intellettuale e Spirituale, in Dio, nel Cosmo o nell'Essere Umano. Risulta dalla Congiunzione di "1" e di "2", prodotto dall'Unione del Cielo e della Terra. E' il compimento della Manifestazione: l'Essere Umano figlio del Cielo e della Terra completa la Grande Triade.

Il Numero diviene operativo e creatore con il "3". In tutte le Tradizioni, la Divinità Creatrice è presentata sotto un Triplice Aspetto: Statico, Dinamico, Conciliatore (i 3 Raggi Celtici); Creatore, Distruttore, Conservatore (Brahma, Shiva, Visnù); Padre, Madre, Figlio (Padre, Spirito di Verità e d'Amore, Figlio).

Primo numero dispari, poiché l'uno non è considerato un numero, **il 3 è profondamente** attivo e possiede una grande forza energetica. **È il simbolo della conciliazione per il suo valore unificante.** Infatti tanto il Due separa quanto il **Tre riunisce**. La sua espressione geometrica è il Triangolo, simbolo esemplare del ritorno del multiplo all'unità: due punti separati nello spazio, si assemblano e si riuniscono in un terzo punto situato più in alto.

**Il 3 apre la strada della mediazione e permette di uscire dall'antagonismo,** superando la visione parziale e riduttiva del dualismo, poiché due elementi non possono essere conciliati che con l'ausilio di un terzo elemento. La triade sintetizza i poli opposti della diade. **Il 3 è dunque numero simbolo di vitalità** e radice di ogni ulteriore estrinsecazione delle operazioni dell'Uno nell'alterità del molteplice.



## Quattro

**Il numero 4 rappresenta sia il corporeo, il sensibile, sia l'incorporeo.**

Il significato del Numero "4" si riallaccia a quello del Quadrato e della Croce. Fin dalla Preistoria il Numero "4" fu utilizzato per significare il **Solido, il Tangibile, il Sensibile**; il suo rapporto con la Croce ne faceva un simbolo incomparabile di Pienezza, di Universalità, un simbolo di Totalizzazione. Il Quaternario è l'immagine della gerarchia del Mondo Creato, che gli Ermetisti riassumevano nel concetto dei Quattro Elementi: Fuoco, Acqua, Aria, Terra, che rappresentano anche i Quattro Stati della Materia: Plasma, Liquido, Gas, Solido. Tutti gli esseri viventi e tutti i fenomeni dell'Universo possono esprimersi attraverso una combinazione di questi Quattro Elementi.

**Il 4 è scomponibile in 1 + 3**, la monade (l'uno) e il Triangolo. Simboleggia l'Eterno, l'uomo che porta in sé il principio divino. Il quaternario era il simbolo usato da Pitagora per comunicare ai discepoli l'ineffabile nome di Dio, che per esso significava l'origine di tutto ciò che esiste.

È nel quaternario che si trova la prima figura solida, simbolo universale dell'immortalità, ovvero la Piramide.

## Cinque

**Il numero Cinque simboleggia la vita universale**, l'individualità umana, la volontà, l'intelligenza, l'ispirazione e la genialità. **Il Cinque simboleggia anche l'evoluzione verticale**, il movimento progressivo e ascendente.

Essendo il numero dell'uomo, come mediano tra terra e cielo indica la possibile trascendenza verso una condizione superiore. Si tratta di un numero eminentemente umano, e come tale simbolicamente suscettibile di deviazione dall'ordine spirituale che gli conferisce invece valenze positive. Tale deviazione ha luogo allorché l'individualità e la vitalità, deducibili dal riferimento **ai 5 sensi** ed all'articolazione

quinaria dell'essere umano nella raffigurazione leonardesca (uomo vitruviano, stella a cinque punte), pretendono di staccarsi dall'Uno per diventare autocentriche.

**Il numero 5, come tutti i numeri dispari genera attività**, nella forma positiva di evoluzione, di movimento progressivo di elevazione, oppure in quella negativa di involuzione, di discesa e di degradazione. Il quinario collega l'alto con il basso e può far tendere verso uno di questi poli. Il suo valore positivo o negativo è bene rappresentato dalla figura geometrica del Pentagramma. Quando il Pentagramma è dritto si identifica con l'uomo (stella a cinque punte), nella sua valenza positiva; quando invece è capovolto assume un valore negativo, attribuito delle forze del male.

## Sei

Il Sei è un numero mistico e ambivalente nel suo significato, in quanto è il numero dell'equilibrio e dell'ordine perfetto.

La sua ambivalenza è rappresentata graficamente dalla Stella a sei punte (Sigillo di Salomone) che permette di comprendere la **contraddizione insita nel numero Sei**.

La stella a 6 punte è formata dall'unione di due Triangoli: quello con la punta verso il basso, indica la materialità; quello con la punta verso l'alto, invece la spiritualità.

L'interazione dei due triangoli è l'incarnazione dell'unione tra cielo e terra, tra la polarità maschile e la polarità femminile, generando l'armonia degli opposti; ma allo stesso tempo indica l'oggetto e il suo riflesso, l'immagine speculare deformante.

**Il numero 6 evoca la prova iniziatica**, la scelta fondamentale che implica l'impegno attivo dell'iniziato a seguire la via dell'elevazione spirituale, senza disperdersi in illusioni.

**Il numero 6 che nell'antichità era consacrato a Venere è considerato simbolo della bellezza e della perfezione.**

## Sette

**Il numero Sette esprime la globalità, l'universalità, l'equilibrio** perfetto e rappresenta un ciclo compiuto e dinamico. Il **numero 7** rappresenta il tutto, poiché il 7 è il numero della creazione.

Considerato fin dall'antichità un **simbolo magico** e religioso della perfezione, perché era legato al compiersi del ciclo lunare. Gli antichi riconobbero **nel 7 il valore identico della monade** in quanto increato, poiché non prodotto di alcun **numero** contenuto tra 1 e 10. Presso i Babilonesi erano ritenuti festivi, e consacrati al culto, i giorni di ogni mese **multipli di 7**. Tale numero fu considerato simbolo di santità dai Pitagorici. I Greci lo chiamarono venerabile, Platone anima mundi. Presso gli Egizi simboleggiava la vita.

**Il numero 7 rappresenta il perfezionamento della natura umana** allorché essa congiunge in sé il ternario divino con il quaternario terrestre.

Essendo formato dall'unione della triade con la tetrade, **il numero 7 indica la pienezza di quanto è perfetto**, partecipando alla duplice natura fisica e spirituale, umana e divina. È il centro invisibile, spirito e anima di ogni cosa.

**Il 7 è il numero della Piramide** in quanto formata dal Triangolo(3) su Quadrato(4). **Quindi il Sette è l'espressione privilegiata della mediazione tra umano e divino.**

## Otto

L'infinito: è questo il primo **significato attribuito al numero Otto**. E l'infinito è indissolubilmente legato al Karma, alla fecondità e alla prosperità. **Il numero 8, quindi, come simbolo** dell'infinito, del riflesso dello spirito nel mondo creato, dell'incommensurabile e dell'indefinibile.

Dal punto di vista prettamente esoterico, **il numero 8 simboleggia la Giustizia** rappresentata da una bilancia con due piatti. Trasposta nell'intelletto, si eleva oltre ciò che è terreno. **Il numero 8 indica l'incognito** che segue alla perfezione simboleggiata

dal numero Sette che incita alla ricerca e alla scoperta della trascendenza. Essendo un numero pari, l'Otto è formato dall'energia femminile e passiva. **L'Otto** è anche il numero che simboleggia la morte, in termini di transizione e di passaggio.

La rappresentazione del **numero Otto** si palesa anche nell'archeologia sacra. Il **numero 8**, infatti, viene universalmente considerato il numero "difensore" dell'equilibrio cosmico.

Nella cultura orientale, soprattutto quella legata alla religione, troviamo templi costruiti su pianta a base ottagonale, in **Giappone** sin dai tempi antichi, il **numero 8** è considerato sacro: esso rappresenta una quantità immensa ma allo stesso tempo non definibile. Lo stesso territorio nipponico veniva rappresentato dal **numero 8** dato che è costituito, oltre che dalle quattro isole maggiori, da un numero enorme di isole e isolotti.

**Nella dottrina cristiana**, l'ottavo giorno rappresenta la trasfigurazione e il Nuovo Testamento. Dopo i sei giorni della creazione e il settimo di riposo, l'ottavo simboleggia la resurrezione del Cristo e dell'uomo stesso annunciando quindi l'eternità.

**Nella filosofia orientale**, l'interazione cosmica dello Yin e dello Yang realizza le così dette "Otto forze della natura". Queste, nel loro insieme, danno forma agli 8 trigrammi del bagua (o pakua). Questi, a loro volta, danno origine ai sessantaquattro esagrammi dell'**I Ching**.

## Nove

Il simbolo del Numero "9" rappresenta il Coronamento degli Sforzi, il Compimento di una Creazione. E' il numero della generazione e della reincarnazione, indica il periodo della gestazione, 9 mesi per la nascita di una nuova vita. Il significato del numero 9, quindi, è da ricondurre alle parole "generazione" e "reincarnazione".

Il **numero nove** seguendo all'Otto, che indica uno stato limite, è il superamento nella creazione.

**Il nove ha come proprietà la permanenza.** Infatti il **numero nove** torna sempre al suo stato antecedente e non si trasforma mai veramente, conservando uno stato fisso e immutabile.

Questa caratteristica lo accomuna al numero Uno, diventando una sua manifestazione, nella sua funzione di unicità. **Il simbolo grafico del numero 9 è il Cerchio**, come per il numero Uno.

Anche secondo Pitagora **il 9 è un numero che si riproduce continuamente**, in ogni moltiplicazione, e simboleggia pertanto la materia che si scompone e si ricompone continuamente.

Composto da tre volte il numero Tre (la perfezione al quadrato), con l'aggiunta di un quarto tre genera il Dodici, **simbolo** della Perfezione assoluta.

**Il 9 serve da dissolvente per tutti i numeri**, senza che mai si associ a qualcuno, né per somma né per moltiplicazione. **Il 9 è l'ultimo numero delle cifre essenziali** che rappresentano il cammino evolutivo dell'uomo. È dunque il **simbolo** della realizzazione

## Dieci

**Il Dieci è il totale dei primi quattro numeri** e perciò contiene la globalità dei principi universali.

Corrisponde alla Tetraktys pitagorica, che insieme al sette lo considerava il numero più importante, in quanto è formato dalla somma delle prime quattro cifre ( $1+2+3+4=10$ ), esprime la totalità, il compimento, la realizzazione finale.

**Il numero 10 è divino poiché perfetto**, in quanto riunisce in una nuova unità tutti i principi espressi nei numeri dall'uno al nove. **Per questo motivo il numero 10 è anche denominato Cielo**, ad indicare sia la perfezione che il dissolvimento di tutte le cose.

Tutto questo per il fatto che contiene tutte le possibili relazioni numeriche. La comparazione della simbologia numerica e geometrica fa scoprire un'analogia **tra il Dieci ed il punto entro il Cerchio**.

Nella tradizione esoterica il valore numerico di un centro o Punto è uno, mentre quello di una circonferenza è nove, numero che moltiplicato per qualsiasi altro dà, per addizione delle cifre costituenti il risultato, sempre e soltanto sé stesso, esattamente come una circonferenza perpetuamente ritornante sul proprio tracciato. Tale simbologia suggerisce l'ipotesi che **la decade rappresenti la perfezione relativa allo spazio-tempo** circolare, ovvero la divina immanenza. **Il 10 indica il cambiamento** che permette all'iniziato di evolvere, di crescere e di elevarsi spiritualmente.

## Undici

**Il numero Undici**, insieme al Ventidue e al Trentatre è un numero maestro e **rappresenta la potenza, la giustizia e il potere acquisito per meriti e valori in senso positivo**. Il **significato del numero 11**, quindi, è da ricondurre alle parole “Giustizia” e “Potenza”.

In senso negativo **il numero 11 rappresenta, invece, la paura e la decadenza morale**. Considerato come la via della maturità spirituale e della conoscenza oltre il limite della comprensione umana, è associato a una forte intuizione e una grande apertura mentale. **Idealismo e visione d'insieme sono aggettivi propri del numero Undici** che è armonizzato con i ritmi del suo numero base, cioè il 2 ( $11 = 1+1=2$ ).

In questo modo si fondono sia la geniale ispirazione propria del **numero Undici** che **le forti capacità intuitive** tipiche del numero 2.

Questa combinazione erge il **numero 11 a simbolo visionario e profetico**.

## Dodici

Nella mitologia greca gli **dèi principali del monte Olimpo sono Dodici**. **Dodici** sono le “fatiche” di Eracle (Ercole per la mitologia romana) e il numero dei Titani e delle

Titanidi. Nella letteratura medievale, **12 sono i Paladini di Carlo Magno e 12 sono i Cavalieri della Tavola Rotonda alla corte di re Artù.**

**Il numero 12 viene considerato il più sacro tra i numeri,** insieme al Tre e al Sette.

**Il numero Dodici è in stretta relazione con il Tre.** Infatti, la sua riduzione equivale a questo numero ( $12 = 1 + 2 = 3$ ). **Il numero 12 indica la ricomposizione della totalità originaria.** In altre parole indica la discesa in terra di un modello cosmico di pienezza e di armonia. Infatti, il **significato del numero Dodici** indica la conclusione di un ciclo compiuto. **Il 12 è il simbolo della prova iniziatica fondamentale.** Questa prova permette di passare da un piano ordinario ad un piano superiore, sacro. **Il Dodici possiede un significato esoterico** molto marcato in quanto associato alle prove fisiche e mistiche che deve compire l'iniziato.

Superate le prove induce ad una trasformazione, in quanto il passaggio si compie su prove difficili, le uniche che portano ad una vera crescita.

**In molte culture i riti iniziatici si compiono all'età di 12 anni,** dopo di che si entra in un'età adulta.

## Ventidue

**Il numero Ventidue** ha molti riferimenti alla tradizione biblica. Infatti possiamo ritrovare **il numero 22** nelle lettere dell'alfabeto ebraico.

**Ventidue sarebbero, secondo la tradizione ebraica, i libri del Vecchio Testamento;** come **22** sono gli elementi che l'onnipotente creò durante i 6 giorni della creazione.

Al momento della creazione, Dio in effetti si limitò solo a nominare tutte le cose create e che immediatamente, tramite l'invocazione del loro nome preciso, si manifestarono e vennero così create dal nulla. questo perché il nome contiene in sé l'essenza stessa della cosa creata.

In virtù del fatto che Dio è l'artefice di tutto il creato, i **22** nomi si riferiscono dunque a "tutto ciò che esiste". Così proprio **nel numero 22 è racchiuso il segreto della creazione** dell'universo da parte di Dio.

## Trentatré

**Il numero maestro Trentatré raffigura l'amore profondo e incondizionato.** Simbolo di impegno totale **il Trentatré tende a conservare le tradizioni**, soprattutto quelle che riguardano il nucleo familiare.

Ha cura del benessere delle altre persone addossandosi spesso grandi responsabilità.

Da tempo considerato il **numero di Cristo**, il 33 possiede un'innata capacità di amare in maniera assoluta e senza riserve.

**La potente energia del numero 33**, se non viene compresa e indirizzata, corre il fondato rischio di trasformarsi in forza esplosiva: questo può avvenire perché la naturale capacità si espande nei casi della doppia cifra e la persona agisce seguendo l'ispirazione di una fonte superiore.

È il numero che rappresenta la **Cabala** stessa con tutti i suoi segreti mistici che essa contiene.